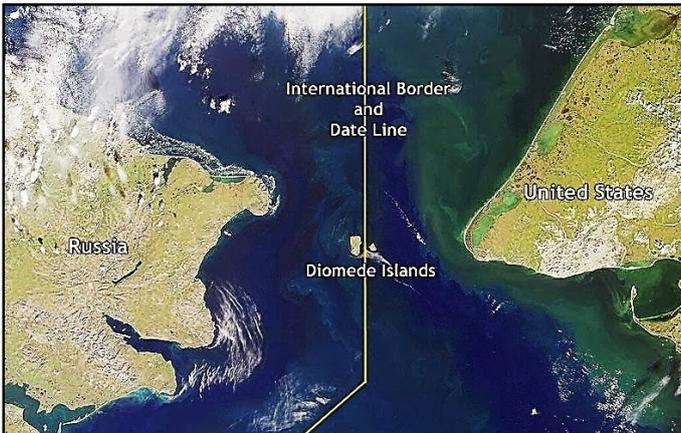


A CAVALLO DEI CONTINENTI... e DEL TEMPO

Le isole Diomede

Fabio Vaccarezza

Il paradosso della linea di cambiamento di data



Le pale del grosso rotore dell'elicottero militare Chinook Usaf H 47 si erano appena fermate e già Willis. F. era uscito dalla carlinga e invitava il soldato a passargli le due grosse valigie che aveva sistemato sui sedili posteriori.

Respirò a pieni polmoni, diede uno sguardo verso il piccolo villaggio che si vedeva sulla sua destra. Una trentina di casupole, 150 abitanti di cui 12 bambini tutti iscritti alla scuola di quella piccola isola sperduta nello stretto di Bering ai margini del Circolo polare artico e nota come Little Diomede. Prese il

giornale che aveva appena comperato a Nome, la base militare da cui era partito. Era il **12 maggio** 2012, primo giorno di scuola. Willis era il maestro che ogni anno, per sei mesi di fila insegnava ai ragazzi, prima che la notte ed il freddo polare interrompessero le lezioni sino all'anno dopo. Willis si avviò verso l'uscita dell'eliporto, si guardò intorno e in lontananza vide l'isola gemella di Big Diomede. Sapeva di essere osservato dalla sentinella russa di vedetta nel bunker e con un sorriso sulle labbra agitò il giornale in segno di saluto.

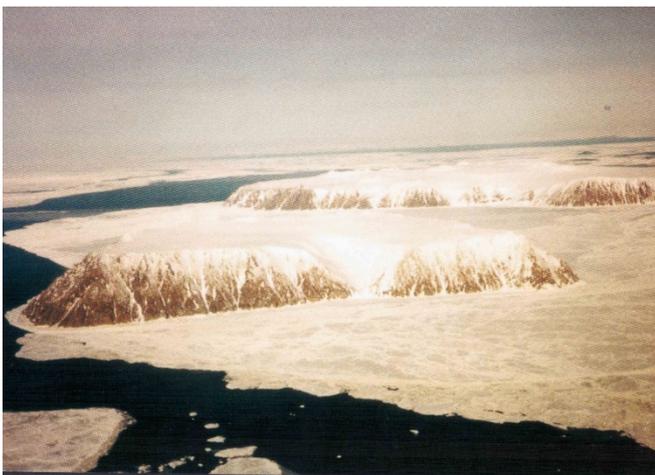
Anche Gregoryev Y., soldato di carriera di stanza nell'isola di fronte, sorrise.

Poi appoggiò il binocolo, prese dal tavolino la Pravda, edizione della Chukotka, fresca di stampa, osservò compiaciuto la data: **13 maggio** 2012.

"Questi americani si danno tante arie, ma di fatto ... sono sempre indietro rispetto a noi!"

Ma come è possibile che in due luoghi distinti ma abbastanza vicini da vedersi con il binocolo ci siano date differenti? Questo è uno dei paradossi che avvengono nelle località che si trovano a cavallo della IDL cioè della Linea Internazionale del cambiamento di data.

La scoperta



Big Diomede Island, (Russia) è nello sfondo, Little Diomede Island, (Alaska) è in primo piano **fig. 1**

Probabilmente le prime notizie su tali isole si devono all'esploratore russo Semën Dežnev (**fig. 1**) che, nel 1648, ne documentò l'esistenza. Quasi un secolo più tardi l'esploratore danese Vitus Bering, per conto del governo russo, effettuando ricognizioni nel Pacifico settentrionale scoprì il braccio di mare oggi noto come stretto di Bering e, il 16 agosto 1728, anche tali isole. Essendo quello il giorno in cui la Chiesa ortodossa russa celebra la memoria del martire Diomede di Tarso, le isole furono intitolate a tale santo. In russo le due isole hanno il nome di due navigatori: isola di Ratmanov la più grande e isola di Krusenstern la più piccola.

La guerra fredda

fig. 2



Durante gli anni Cinquanta, in piena guerra fredda, in questi due avamposti si fronteggiavano le due grandi potenze: quella sovietica e quella americana. Furono schierati missili e radar e costruiti bunker. Intere famiglie di eschimesi Inuit furono forzatamente separate ed alcune deportate.

L'inviato dell'Associated Press spediva, il 27 febbraio 1959, in redazione una foto di Little Diomede con vista sull'isola di fronte (fig. 2) la commentava con il seguente cablogramma:

PORTA SUL RETRO PER
L'URSS

Questa è la vista da una casa di eschimesi di Little Diomede,

porta di ingresso verso la Russia, che si intravede a due miglia di distanza oltre le maniche gelate dei vestiti appesi. L'altra isola, oltre lo stretto, è la sovietica Big Diomede.

Sebbene gli Inuit che abitano le due isole siano parenti, le loro relazioni sono congelate e rigide come i vestiti messi ad asciugare al gelido vento della guerra fredda. Non ci sono contatti fra le due isole.

Alcuni eschimesi di Little Diomede fanno parte della Guardia Nazionale dell'Alaska ed hanno un punto di osservazione da cui possono controllare i movimenti sull'altra isola. Essi dicono che anche i Russi hanno il loro osservatorio.

Un fatto curioso.

Il 7 agosto 1987 la statunitense Lynne Cox, all'epoca trentenne, effettuò a nuoto la traversata del braccio di mare tra le due isole, partendo dalla propria sponda per approdare su quella sovietica; l'impresa avvenne in condizioni al limite del proibitivo, in quanto, pure essendo piena estate, la temperatura dell'acqua era intorno ai 5 °C. L'intento della nuotatrice era quello di favorire la distensione tra i due Paesi, all'epoca governati rispettivamente da Ronald Reagan e Michail Gorbačëv; quest'ultimo ricevette personalmente Lynne Cox a Mosca e, successivamente, la menzionò tra gli ispiratori del **Trattato sulle forze nucleari a medio raggio (fig. 3)** firmato dai due leader a Washington nel dicembre di quell'anno; mentre l'impresa della Cox era nota in tutta l'Unione Sovietica, Ronald Reagan era completamente all'oscuro del fatto, tanto che affermò di non sapere a chi si fosse riferito Gorbačëv quando la menzionò al momento della firma.



fig. 3

URSS 17.12.1987



Michail Gorbačëv con R. Bush (nuovo Presidente U.S.A.) pochi mesi dopo nello storico incontro a La Valletta (Malta)

La spedizione Bering Bridge



in Alaska distante un migliaio di chilometri.
fig. 4

Con il disgelo fra le due superpotenze ai tempi della glasnost di Mikhail Gorbaciov le cose cambiarono drasticamente. L'URSS emise un francobollo (fig. 4) a simboleggiare la ritrovata amicizia. Vi sono rappresentate due persone stilizzate che si tengono per mano. In alto le due bandiere nazionali e la scritta in cirillico "Spedizione Bering Bridge".

La spedizione citata faceva riferimento ad un gruppo di 12 persone, sei uomini e sei donne, di nazionalità russa, statunitense e inuit che intrapresero il viaggio dell'amicizia partendo da Anadyr in Siberia per raggiungere Kotzebue

Muniti di sci, slitte trainate da cani e persino kayak impiegarono circa due mesi a fare l'intero percorso. A testimonianza del loro viaggio approntarono circa 400 raccomandate (fig. 5) che in prima istanza furono spedite fermo posta a Uelen, punto più orientale della Siberia. Poi le portarono con loro. Per superare lo stretto di Bering usarono dei kayak (fig. 6). Il 5 maggio arrivarono a Kotzebue dove fecero apporre l'ultimo annullo.

Il passaggio a Little Diomed fu siglato dal raro annullo rurale "Nome, AK Little Diomed Rur. Br. 99762" il 23 aprile 1989 (fig. 7). Successivamente all'ultimazione della loro impresa, i capi della spedizione furono ricevuti dal presidente Gorbaciov e da funzionari americani, durante un soggiorno del premier sovietico in USA.

fig. 5



fig. 6

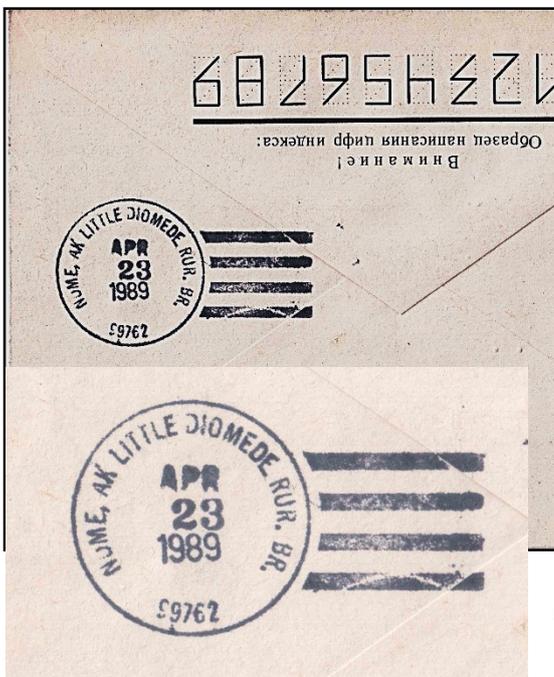


fig. 7



Ancora oggi le poche cartoline (fig. 8) e lettere in partenza da Little Diomede ricevono l'annullo con lo stesso CAP 99762 ma la dizione è semplicemente "Diomede AK" (fig. 9)

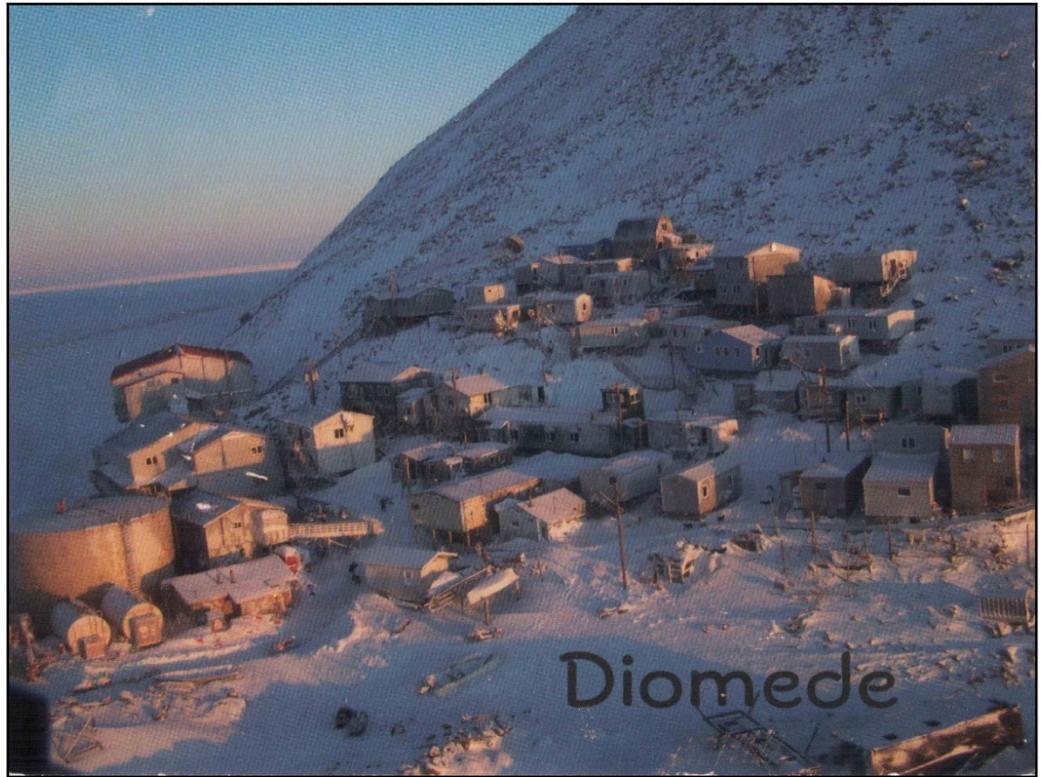


fig. 8



fig. 9



Figurina Liebig che ritrae lo stretto di Bering

"Questo articolo è stato parzialmente pubblicato sulla rivista il Collezionista nel marzo 2013."